

Agustin Barbati, locotenente, di Constantino ha ducati 5, sia posto sotto quella compagnia a page *ut supra*.

Nicolò Meloti, ducati 4, li sia confirmà a page *ut supra*.

Zorzi Grimani capo, havea ducati 12, reduto per sier Piero da Pexaro procurator, proveditor zeneral, redutto a ducati 18, sia posto a ducati 16 *ut supra*.

Dima Grimani so nepote, per il Moro have ducati 4, sia confirmà *ut supra*.

Lazaro Grimani so nepote sia confirmà ducati 4 *ut supra*.

Zuan Valami capo, havea ducati 10 per il Pexaro, posto a ducati 12, et il Moro a ducati 16 sia posto a ducati 14 *ut supra*.

Micha Laia, dal proveditor Vituri ducati 5, sia posto a ducati 4 *ut supra*.

Zorzi Valami, fiol di Zuane, ducati 4, qual va a Napoli a page 4.

Martin da Cataro, non obstante sia dalmatin, possi esser scritto per una paga a Spalato.

Barcho Bua nepote di Curcha Bua a uno fiol ducati 4, poy la morte del barba, *ut in parte*. Ave: 170, 1, 5.

308)* Fu posto, per sier Giacomo Soranzo procurator, sier Leonardo Emo, proveditori sora l' Arsenal, sier Lunardo Minolto, sier Piero Orio, patroni a l' Arsenal, una parte: Atento che li marangoni scritti con li maistri in la Caja habbino *solum* soldi 2 al zorno, et non se li pò crescer si non hanno servito 7 anni, pertanto sia preso che non obstante tal ordine, preso del 1499 per li Proveditori et Patroni, siano confirmati per questa volta in tal grado di maestri ancora non havessero compito il tempo, sicome parerà a essi Proveditori et Patroni con i Savii del Collegio, *ut in parte*. Ave 147, 14, 1. Fu presa.

Fu posto, per li ditti: *cum sit* siano stà date per gratia molte galle grosse et sotil a diversi monasterii con condition li ferri siano di l' Arsenal et atento molti non li hanno portati, però sia preso che fra termine *ut in parte* le debano portar, et non portando, sia fatti pagar et retenuti li pro et intrade *ut in parte*. Et perchè il Consejo fe' remor, le monache è povere, si tolseno zoso di la parte.

Fu posto, per li Savii del Consejo et Terraferma, atento la fede del magnifico conte Mercurio Bua condutier nostro dimostrata in servicii del stado nostro, qual ha richiesto che poi la sua morte a uno suo fiol nominato li sia data la compa-

gnia di 50 homini d' arme, come li fo promesso *ut in parte*. Et sier Francesco Soranzo fo savio a Terraferma andò in renga per contradir, et fo rimessa.

Fu posto, per li Savii, provision ad alcuni stratioti, *videlicet*

A dì 27, la matina. Fo *lettere di Roma del* 308* *Surian orator, di 21, 22, et 23*. Come il papa era in gran fastidio per trovar danari per mandar a l' exercito, et dubita che non mettino Fiorenza a sacho perchè le zente voleno 16 paghe a raxon di fanti 26 milia, che montaria ducati 400 milia, et con fatica ne ha trovà milia, *videlicet* dal Salviati 20 milia et dal Ridolfi 20 milia, et haveria dal cardinal ducati . . . milia. *Item*, come il papa vol vengi a Roma di Fiorenza 50 ostagi di la parte di Rabiati contraria a Medici. Et li ha dito, ragionando, che Malatesta Baion ha vagnato in Fiorenza ducati 50 milia. Scrive come il papa li ha ditto che'l duca Alexandro di Medici va a trovar l' imperador, et crede esso orator ch' el passerà per Venexia, et che saria ben a honorarlo, per far apiacer al pontifice.

Di Augusta, del Tiepolo orator, di 16. Come quelli lutherani haveano richiesto a la Cesarea Maestà che fosseno electi 7 per parte, i quali disputasseno fra loro, et poi fosse referito a Soa Maestà il tutto. Scrive, l'imperador havia hauto un poco di febre. Et del partir del conte di Nassao per Fiandra per far certe noze, *ut in litteris*, et pretende haver il stato del principe di Orange. Scrive poi, in risposta di lettere scritoli per Collegio, zerca uno bosco in Jstria ch' è nostro, et li cesarei pretende siano suo, *unde* il re Ferandin ha rimesso la cosa al Consejo di Vienna. Et di quel retenuto, nostro subdito, dal capitano di Pixin, ave lettere lo lasasse con segurtà, et lui orator non le volse; parlò al cardinal di Trento, et fo fato lo lasasse libero ma con gran difficultà. *Item*, a far bona compagnia a le terre, fo nostre, in Puia, *tandem* ha otenuto una lettera al vicerè di Napoli che exeguisa quanto li scrisse da Bologna, che non si sa quello scrivesse. *Item*, zerca Ampez, voleno meter la cosa al Consejo di Yspruch, et cusi de l' angaria posta a li nostri subditi di Friul rimesso al ditto Consejo. Conclude, con grandissima fatica si otien in quella corte.

Vene l' orator del duca di Ferrara, però che'l suo Signor dubita di questo exercito è in Italia, et parlò alcune cose.

(1) La carta 307* è bianca.